



# Lega Calcio Friuli Collinare



Buongiorno,

devo dire che speravo vivamente che quest'anno non ci fosse qualche squadra che richiamava la Lega Calcio Friuli Collinare per la regola della coppa disciplina e per l'arbitraggio dell'ultima partita, ed invece no.

Come avrà capito, non è una novità che la squadra che perde il campionato, la promozione o retroceda per colpa della coppa disciplina non sia d'accordo con la regola, oppure si scagli con l'arbitraggio troppo fiscale dell'ultima partita, che è quella che decideva il tutto.

Purtroppo, per queste squadre il regolamento è noto fin dall'inizio del campionato e probabilmente, a mio avviso, non è l'ultima partita che fa la differenza, ma bensì tutto il campionato, sia per i punti in classifica, sia per la coppa disciplina: diciamo che è più semplice concentrare tutto su un episodio.

Di solito non entro in merito nello specifico ma parlo del problema in generale , in questo caso farò un'eccezione che, però, potrebbe andare bene per qualsiasi squadra e farvi capire che un campionato è fatto di tante partite giocate bene e giocate male, arbitrate bene e arbitrate meno bene, vinte per merito o per fortuna, ma sicuramente il risultato finale è la somma di tutte queste componenti.

Sicuramente, è più facile pensare che la coppa disciplina si è persa per le due ammonizioni prese l'ultima partita e non per gli altri 56 punti presi durante il campionato; sicuramente è più facile dare la colpa ad un arbitro che in tre partite ha dato delle ammonizioni che, però, influiscono come l'espulsione di un giocatore in una partita dove ha preso 3 giornate. Meglio denigrare un arbitro e giustificare un giocatore, ben sapendo che in ogni campionato esistente, se si ingiuria un arbitro, si va sempre nel torto e si viene puniti. Per non parlare che, come si sa, ogni partita è una storia. Ad esempio, se si va a vedere una delle tre partite da voi menzionate, dove avete preso 4 ammonizioni, si scopre che gli avversari hanno preso 2 espulsioni di giocatori e una espulsione di dirigente – quindi, forse, una partita non facile per l'arbitro che, in ogni caso, forse è stata più pesante per gli avversari, se questo può significare qualcosa.

Un ultima cosa: se una squadra pensa che l'arbitraggio di un direttore di gara sia sempre infelice nei suoi confronti, ha la possibilità della ricusazione, e non capisco il motivo del non utilizzo. Se pensavate che nelle due gare precedenti eravate stati penalizzati, perché non utilizzarla? Altrimenti non c'era motivo per cui l'arbitro non fosse designato.

Non voglio e non mi interessa entrare in merito all'esame dell'ultima partita, dove - mi concederà - che i giudizi da Lei espressi potrebbero essere considerati di parte, ma sicuramente non accetto che si metta in discussione il lavoro dei miei collaboratori, persone che donano il loro tempo mettendo tutto il loro impegno. La vostra accusa verso la LCFC la ritengo ingiustificata, infantile e offensiva. Per noi tutte le squadre partecipanti ai nostri campionati hanno pari dignità, non dipende dal loro curriculum, e si ricordi che, se la sua squadra ha potuto rappresentare la nostra amata regione e farsi apprezzare e stimare per la vostra e nostra gioia in Italia, un po' di merito ce l'hanno anche quelle persone che si danno da fare nella LCFC, anche se a suo avviso inadeguati.



# Lega Calcio Friuli Collinare



Concludo con la considerazione sul vostro scritto: NOI TIREREMO LE NOSTRE CONCLUSIONI. Questa è la tipica frase di fine anno di tutte le squadre che si sentono danneggiate. Senza offesa, ma la LCFC non è ricattabile, se i campionati da noi organizzati sono congrui alle aspettative e le nostre regole sono condivise dalle associazioni, sono le ben venute; in alternativa, le strade probabilmente non sono le stesse. In ogni caso il campionato a cui Lei partecipa è quello della Lega Calcio Friuli Collinare, non quello della Federazione che Lei nomina.

Lei mi chiede un incontro, ma non capisco perché dovremmo incontrarci, per un problema di trasparenza che per noi è fondamentale, preferisco utilizzare la vostra stessa metodologia e utilizzare i giornalisti a disposizione per il mio sito.

Ritenendo conclusa la nostra diatriba, sperando che con questa mia lettera sia riuscito a spiegare a Lei e a tutte le squadre i concetti che differenziano i nostri campionati dagli altri, e sperando che, siccome ambedue abbiamo espresso le nostre idee con forza, nessuno di noi porti dei rancori o strascichi in futuro, perché stiamo parlando di calcio, che è un gioco, e come tale deve restare.

Spero di rivedervi più determinati e sempre più desiderosi di divertirvi, rispettandovi per quanto ci date con il vostro apporto alla nostra associazione.

Daniele Tonino